



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RCIC855001: GIOVANNI XXIII

Scuole associate al codice principale:

RCAA85500R: GIOVANNI XXIII
RCAA85501T: INFANZIA FERRITO
RCAA85502V: INFANZIA CENTRO
RCAA85503X: INFANZIA ACCIARELLO
RCAA855041: INFANZIA PEZZO
RCEE855013: CANNITELLO - "S.GIOVANNI BOSCO"
RCEE855024: VILLA S.G. CAP."GIOVANNI XXIII"
RCEE855035: ACCIARELLO - "ROCCO LARUSSA"
RCEE855046: PEZZO - "DON LORENZO MILANI"
RCMM855012: CAMINITI (VILLA SAN GIOVANNI)
RCMM855023: CANNITELLO(VILLA SAN GIOVANNI)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. I processi attivati per il conseguimento degli obiettivi strategici sono divenute buone pratiche condivise da tutti i docenti. La rivisitazione del progetto didattico e dell'impianto organizzativo, pianificata per il PDM ha comportato un'innovazione didattica, metodologica ed organizzativa funzionale al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, ha motivato la riflessione pedagogica e la ricerca didattica. Anche se l'effetto attribuibile alla scuola risulta positivo rispetto alla media regionale tuttavia ha consentito alla scuola di individuare ed avviare quei processi necessari per affermare la sua identità educativa, per rimuovere le ragioni sistemiche dell'insuccesso scolastico con azioni efficaci di recupero e consolidamento.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. L'offerta formativa curricolare ed extracurricolare è tesa al potenziamento delle competenze chiave.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. La scuola certifica le competenze degli studenti in uscita da ogni ordine di scuola. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica comune.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Motivazione dell'autovalutazione

I tempi e gli spazi sono utilizzati nel miglior modo possibile per offrire agli studenti occasioni di apprendimento. I laboratori sono usati con frequenza elevata. La scuola promuove la formazione dei docenti e l'utilizzo di modalità didattiche innovative quotidianamente. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace,



ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita' e che coinvolgono sempre le famiglie.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di



sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, Asp) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo per lo più efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, ma deve monitorare la ricaduta con più sistematicità. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale, rilevati mediante griglie strutturate. Il funzionigramma di istituto viene elaborato tenendo in considerazione anche gli obiettivi strategici e le priorità emerse in autovalutazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono



assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute e tramite comparazione curricula. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti, grazie alle quali instaura rapporti di collaborazione diverse con soggetti esterni. La sinergia formativa contribuisce in modo significativo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e di eventi culturali. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori (seminari, conferenze, convegni) inerenti tematiche condivise (legalità, solidarietà sociale, corretta alimentazione) e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono complessivamente efficaci, anche grazie al piano di comunicazione che si avvale del sito, del registro elettronico e delle bacheche digitali ubicate in tutti i plessi.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni nelle competenze di base, con particolare attenzione agli esiti di Matematica e Inglese.

TRAGUARDO

Innalzare del 10% i livelli apprenditivi degli studenti con esiti in fasce di risultato molto basse o in via di prima acquisizione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e diffondere pratiche innovative condivise mediante attività laboratoriali
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare gli strumenti tecnologici in dotazione ai docenti, ai laboratori e alle classi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento.
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare la didattica orientativa e gli incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare gli strumenti di comunicazione per una maggiore condivisione del piano strategico.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aumentare la percentuale dei docenti coinvolti in incarichi di corresponsabilità per un' efficace valorizzazione delle risorse interne
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare gli incontri formativi per le famiglie creando un forte senso di appartenenza e di partecipazione





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo gli esiti delle classi in uscita.

TRAGUARDO

Innalzare del 10% il numero di alunni i cui risultati si attestano nelle fasce 1-2 (esiti insufficienti)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e diffondere pratiche innovative condivise mediante attività laboratoriali
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare gli strumenti tecnologici in dotazione ai docenti, ai laboratori e alle classi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento.
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare la didattica orientativa e gli incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare gli incontri formativi per le famiglie creando un forte senso di appartenenza e di partecipazione



PRIORITA'

Ridurre i fenomeni di cheating, fino a completo abbattimento della percentuale in essere.

TRAGUARDO

Percentuale di cheating compresa tra 0 e 2 punti percentuali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare gli strumenti di comunicazione per una maggiore condivisione del piano strategico.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Progressione nello sviluppo delle chiave europee con particolare riferimento a quelle di inglese, cittadinanza e digitali.

TRAGUARDO

Innalzamento dei 10% dei livelli di competenza certificati al termine del ciclo di istruzione



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e diffondere pratiche innovative condivise mediante attività laboratoriali
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare gli strumenti tecnologici in dotazione ai docenti, ai laboratori e alle classi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento.
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare la didattica orientativa e gli incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola.





Risultati a distanza

PRIORITA'

monitorare i livelli di apprendimento negli anni scolastici successivi

TRAGUARDO

tabulazione esiti a distanza tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e diffondere pratiche innovative condivise mediante attività laboratoriali
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare gli strumenti tecnologici in dotazione ai docenti, ai laboratori e alle classi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento.
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare la didattica orientativa e gli incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare gli strumenti di comunicazione per una maggiore condivisione del piano strategico.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aumentare la percentuale dei docenti coinvolti in incarichi di corresponsabilità per un'efficace valorizzazione delle risorse interne
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare gli incontri formativi per le famiglie creando un forte senso di appartenenza e di partecipazione



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La motivazione della scelta delle priorità è rinvenibile nell'analisi dei risultati emersi dal RAV che ha comportato l'attivazione di alcuni processi necessari per il conseguimento degli obiettivi strategici individuati, prioritariamente la riduzione dell'insuccesso scolastico mediante l'attivazione di pratiche condivise e tese al successo formativo e al recupero delle



fasce più a rischio. Il fine da perseguire non è produrre contenuti ma competenze attraverso l'azione e la riflessione, l'esplorazione e la ricerca. La necessità di ampliare lo sguardo dei nostri alunni spinge la scuola a investire ancora di più nello sviluppo delle competenze chiave europee, il cui possesso costituisce un punto fermo per la formazione e l'orientamento. Il potenziamento delle competenze di cittadinanza, digitali e di lingua inglese rientra nell'obiettivo di proiezione verso un'internazionalizzazione dei processi di educazione e istruzione mediante la promozione di esperienze di apprendimento e progetti che facilitino lo scambio e la condivisione tra studenti e team docenti a livello nazionale ed internazionale: scelta strategica per consentire agli alunni e ai docenti di muoversi in un panorama sociale e culturale più ampio e complesso come quello europeo.